

- presentazione del progetto “*Strade DA amare: A scuola di sicurezza stradale*”, realizzato in collaborazione con la Direzione scolastica regionale della Campania e destinato agli studenti tra i 10 e i 16 anni.

Direzione Generale del Sud e Sicilia

- presentazione del programma operativo di formazione sulla sicurezza stradale “*Mettiamoci sulla Buona Strada*”;
- messa in onda sui circuiti televisivi locali di spot sulla circolazione stradale;
- allestimento di cinque spettacoli – evento rivolti ai ragazzi di ogni età e finalizzati a sviluppare il tema sulla “sicurezza nel percorso casa/scuola.

➤ Implementazione dei controlli del circolante e delle ispezioni e verifiche previste dal Codice della strada, a rafforzamento delle misure adottate dal decreto legge 4 agosto 2007, n. 117, convertito, con modificazioni, nella legge 2 ottobre 2007, n. 160, con l’inasprimento delle sanzioni per i reati più gravi e per i comportamenti a maggior rischio (guida in stato di ebbrezza alcolica, guida sotto effetto di sostanze stupefacenti, guida senza patente, uso del telefono cellulare durante la guida di veicoli).

Al riguardo, nel 2008, in relazione alle previsioni di cui all’art. 1, comma 1036, della legge finanziaria 2007, si è provveduto a:

- ❖ proseguire nell’approvvigionamento, alle forze di Polizia stradale, di idonee attrezzature tecniche per i controlli su strada. In particolare, sono stati acquistati:
 - 95 “Provida 2000” per il tele-controllo delle infrazioni al Codice della Strada da assegnare alla Polizia stradale e all’Arma dei Carabinieri;
 - Fornitura test di screening per test immunocromatografici per strumento” Cozart DDS” (Drug Detection System), già utilizzato dall’Arma dei Carabinieri per rilevare la presenza di droghe nella saliva;
- ❖ trasferire al funzionario delegato del Ministero dell’Interno circa 4 milioni di euro per l’acquisto di 74 autovetture da utilizzare nel servizio di polizia stradale.

➤ Azioni di informazione e servizi di infomobilità.

Particolare rilievo ai fini della sicurezza stradale assume, altresì, l’erogazione di tempestivi servizi di informazione sul traffico e la viabilità direttamente fruibili dagli utenti della strada. A tal fine opera il Centro di Coordinamento delle Informazioni sul traffico, la viabilità e sulla Sicurezza Stradale (CCISS), sotto la responsabilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d’intesa con il Ministero dell’Interno, e avvalendosi della collaborazione di Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, ACI, ANAS, AISCAT, Autostrade per l’Italia e Rai.

L’esigenza di rimodulare – alla luce delle nuove e crescenti esigenze di servizio all’utenza e delle rinnovate tecnologie disponibili – l’assetto complessivo delle strutture e dei servizi di infomobilità del CCISS hanno portato all’affidamento, a società selezionata, con apposito appalto concorso, di un servizio teso a:

- realizzare una nuova piattaforma di infomobilità basata su tecnologie multimediali e multicanale scalabili e versatili;
- realizzare una nuova infrastruttura di rete e di connessioni telematiche per una gestione più efficiente ed efficace dei servizi del CCISS.

In particolare, nel 2008, si è provveduto:

- ❖ a stipulare un contratto per un importo di circa 4 milioni di euro per la realizzazione di funzionalità aggiuntive al nuovo sistema informativo del CCISS;
- ❖ avviare gli interventi per la migrazione dal vecchio sistema al nuovo;

❖ a porre in essere le attività (proroga convenzioni e gestione attività amministrativo-contabile) necessarie per la gestione del periodo di transizione.

➤ Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e relativo aggiornamento

Al riguardo, si ritiene opportuno, innanzitutto, precisare che la competenza in materia di Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della legge n. 144/1999, in passato attribuita all'Amministrazione ex Lavori Pubblici, a seguito del precedente scorporo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in due dicasteri, veniva trasferita all'Amministrazione dei Trasporti, che, in concreto, ereditava la gestione della stessa solo verso la fine del primo semestre del 2007. Successivamente alla riunificazione, la medesima competenza risulta attribuita al ramo Trasporti del nuovo Ministero.

Ciò premesso, si evidenzia che il Piano in parola viene attuato attraverso Programmi annuali predisposti dal Ministero e approvati dal CIPE.

Le relative risorse finanziarie vanno ripartite tra le Regioni e Province autonome in modo proporzionale al danno sociale determinato dagli incidenti stradali (costo sociale dei morti e dei feriti da incidenti stradali). Successivamente, le stesse Regioni, sulla base degli indirizzi del Programma e in conformità ai criteri indicati nel PNSS, emanano bandi regionali (o adottano altri meccanismi di scelta) e attribuiscono le risorse alle diverse proposte da parte delle Province e dei Comuni.

Le leggi che hanno previsto risorse destinate alle finalità del Piano in questione sono la legge n. 488/99 e la legge n. 296/06.

In particolare, l'art. 56 della legge n. 488/99 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) ha reso disponibili le risorse finanziarie per l'attuazione del Primo Programma annuale e del Secondo Programma Annuale e le Regioni, pur se con tempi differenziati l'una dall'altra, hanno attivato le procedure necessarie per individuare gli interventi.

Fino alla data del 31.12.2006 sono stati accesi dai Comuni circa 350 mutui – pari ad 1/3 del complesso degli interventi. Successivamente, con l'entrata in vigore delle nuove norme riguardanti i mutui a carico dello Stato di cui all'art. 1, commi 511-512, della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), sono subentrati notevoli difficoltà in ordine alla prosecuzione di tali interventi.

Infatti, dette nuove norme di portata generale, applicabili a tutti quegli interventi che prevedono l'accensione di mutui garantiti dallo Stato, e le relative disposizioni attuative (Circolare applicativa MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.P.B.- n. 15 del 28 febbraio 2007) hanno disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.

Lo schema di decreto interministeriale in materia di contributi previsti per il Piano de quo, già sottoscritto dal Ministro dei trasporti pro-tempore, inviato al MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- in data 19.12.2007, con il quale è stata prevista l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni ed attuativo del 1° e 2° programma del Piano nazionale della sicurezza stradale non è stato mai sottoscritto dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Alla luce della situazione di stallo venutasi a determinare, considerata la necessità di dare immediata continuità ai programmi di intervento in corso di realizzazione, l'Amministrazione, nel corso dell'anno 2008, si è attivata con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria Generale dello Stato- per poter procedere all'erogazione diretta dei contributi per la sola parte capitale, senza ricorrere al mercato finanziario, stante la disponibilità di competenza in conto residui sul competente capitolo di bilancio di questo Ministero.

Il parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato all'utilizzo diretto, a partire dall'anno 2008, dei contributi pluriennali di cui all'art. 56 della legge 488/1999, previa emanazione di un apposito decreto interministeriale da predisporre a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della legge 296/2006 (finanziaria 2007), è pervenuto a metà anno 2008.

Le nuove modalità autorizzate dal MEF, pur costituendo l'unica strada possibile per salvaguardare l'attuazione dei programmi approvati, hanno determinato l'insorgere di numerosi problemi, in quanto, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto attraverso l'accensione di mutui, i soggetti attuatori non hanno più disponibilità immediata del capitale necessario per la realizzazione degli interventi, bensì la conseguono in un arco temporale pari alla durata dei limiti di impegno.

In considerazione della nuova situazione sopravvenuta, in sede di riunione tenutasi con i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, non appena pervenuto il predetto parere, si è concordato che gli stessi avrebbero trasmesso un quadro aggiornato degli interventi ai fini della predisposizione del richiesto decreto. Nonostante l'impegno delle Regioni a far pervenire gli elementi necessari entro la fine del mese di settembre 2008, ancora non tutte hanno trasmesso il quadro aggiornato degli interventi rivisitato in modo coerente con le nuove modalità di erogazione dei fondi.

Per quanto concerne, poi, le risorse stanziate dall'art. 1, comma 1035, della legge n. 296/06 (finanziaria 2007), si evidenzia che tale norma ha autorizzato per le attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano una spesa di 53 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

In attuazione di tale disposto, il Ministero dei trasporti ha elaborato il “3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”, da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla legge citata ed a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma.

Con decreto ministeriale prot. 201712 del 27/12/2007 si è provveduto al riparto degli stanziamenti tra le Regioni e le Province autonome e con decreto dirigenziale prot. 4657 del 28.12.2007 si è provveduto all'impegno delle somme stanziate secondo il previsto riparto.

Nel primo semestre 2008 è stato predisposto il testo di convenzione da sottoporre alla firma delle Regioni e Province autonome interessate, per dare attuazione al finanziamento dei vari interventi.

Nel secondo semestre 2008, intervenuta la firma delle suddette convenzioni, le stesse sono state trasmesse ai competenti organi di controllo, per avviare le procedure di finanziamento.

Al fine di anticipare i tempi di erogazione dei fondi relativi al 4°ed al 5°programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale si è proceduto all'esame congiunto degli stessi, mediante l'attivazione di tavoli di concertazione che hanno trovato la loro definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni.

Approvati in sede di Conferenza Unificata, il 4°ed al 5° Programma sono stati oggetto di apposita delibera favorevole da parte del CIPE che ne ha formalizzato la legittimità.

Ultimato l'iter di approvazione del documento programmatico, sono stati individuati dal Ministro, con proprio decreto, i coefficienti di ripartizione delle risorse a livello nazionale per il 2008 e il 2009, mentre con decreto dirigenziale sono state impegnate le somme relative all'annualità

2008.

- Rafforzamento attività ispettiva presso officine di revisione dei veicoli, agenzie STA (Sportello telematico automobilistico), sedi per il recupero punti delle patenti di guida

Nell'ambito dell'attività di controllo, verifiche e ispezioni, in attuazione dell'art. 1, comma 1037 della legge n. 296/2006, sono proseguite le visite ispettive avviate dal 2007 presso:

- Sportelli telematici degli automobilisti (STA);
- Sedi corsi di recupero patente a punti (PaP);
- Organismi autorizzati per corsi ADR, ATP e CQC;
- Officine autorizzate per le revisioni periodiche dei veicoli;
- Autoscuole con aule informatizzate per lo svolgimento dell'esame teorico per il conseguimento della patente di guida.

Nel corso del 2008 sono state effettuate:

- n. 2973 visite ispettive presso le Agenzie STA;
- n. 2279 controlli tecnici sulle officine autorizzate ad effettuare le revisioni dei veicoli;
- n. 5740 visite ispettive presso soggetti autorizzati allo svolgimento di corsi per il recupero punti patente di guida.

A titolo esemplificativo, al fine di valutare l'efficacia dell'attività svolta nel corso del 2008, si forniscono i dati del monitoraggio sugli effetti dell'attività medesima.

A fronte di:

- circa 2800 ispezioni effettuate sui corsi di recupero punti patente, sono stati applicati 400 provvedimenti sanzionatori;
- circa 180 ispezioni sui corsi ADR, sono stati attivati 23 provvedimenti sanzionatori;
- 750 ispezioni presso le autofficine di revisione, sono stati attivati 350 provvedimenti sanzionatori.

Inoltre, nel corso dell'anno in esame, è stato avviato l'adeguamento del sistema MCTCNet - operante presso tutte le officine autorizzate ex art. 80 del Codice della Strada all'esercizio della revisione dei veicoli di massa complessiva inferiore alle 3.5 t., ivi compresi ciclomotori e motoveicoli - finalizzato a garantire da un lato un'omogeneità di esecuzione delle prove da parte degli operatori abilitati, dall'altro a tutelare lo Stato circa la correttezza dell'esercizio ed il rispetto delle norme che regolamentano la materia.

Ciò consentirà una compiuta vigilanza informatica sulle attività delle officine di autoriparazione, realizzando una banca dati delle revisioni contenente gli esiti di tutte le operazioni condotte sul territorio nazionale. Attraverso tale strumento sarà possibile esercitare in modo completo ed esauriente il controllo delle operazioni condotte presso le officine di revisione ex art. 80 del Codice della Strada.

Al riguardo non risulta vi siano banche dati similari in possesso di altri Stati membri della comunità. Lo Stato entrerebbe in possesso di una mole considerevolissima di dati, disponibili per le utilizzazioni più varie, vigilanza in primis ma anche valutazioni di ordine statistico per fornire informazioni, ad esempio, alle case costruttrici circa il comportamento di componenti del veicolo, freni, sospensioni, rumore, emissioni, ecc.

- Regolamentazione della circolazione stradale e sicurezza dei veicoli

L'Amministrazione svolge un ruolo di primaria importanza nell'ambito della sicurezza dei

veicoli, occupandosi di:

- predisposizione della normativa in materia di costruzione e circolazione dei veicoli;
- rilascio degli atti di omologazione dei medesimi nelle varie categorie: motoveicoli, autoveicoli, ciclomotori, macchine agricole ed operatrici e veicoli per il trasporto di merci pericolo;
- verifica del processo produttivo delle Ditte costruttrici, per le quali sono previste specifiche procedure di accreditamento, ai fini della conformità del prodotto al tipo omologato.

In tale ambito sono stati predisposti n. 5 decreti ministeriali e n. 25 circolari esplicative di norme primarie. Sono state, poi, emanate:

- n. 850 omologazioni nazionali;
- n. 73000 omologazioni nazionali estensioni;
- n. 450 omologazioni europee;
- n. 6000 omologazioni parziali CE/ECE;

L'attenzione sulla sicurezza dei veicoli, oltre ad essere rivolta alle tecnologie consolidate, segue anche le innovazioni proposte dal mercato come alimentazione a GPL, a metano o ad idrogeno.

Inoltre, il Dipartimento ha provveduto a svolgere compiti relativi alla gestione del parco attrezzature tecniche utilizzate dalle strutture periferiche del Dicastero. In particolare, nell'arco dell'anno 2008, si è dato corso alle attività finalizzate all'acquisto ed all'aggiornamento di attrezzature tecniche utilizzate dagli Uffici Periferici (Uffici Provinciali e Centri Prova Autoveicoli) per la revisione dei veicoli e per la loro omologazione. Dette attività sono state svolte nell'ambito di un progetto complessivo di rinnovamento del parco di attrezzature oggi esistente presso dette sedi. In taluni casi si è proceduto sulla base di puntuali esigenze degli uffici periferici dell'Amministrazione.

Sono stati attivati contratti specifici per la manutenzione delle apparecchiature, così da garantire da un lato l'efficacia di funzionamento delle componenti elettro-meccaniche, dall'altro di verificare e garantire la correttezza metrologica della misura rilevata.

Si è altresì proceduto allo studio e sviluppo di norme tecniche di settore in specie riguardanti le modalità di adeguamento delle apparecchiature in dotazione ai soggetti che eseguono la revisione alle direttive comunitarie e nazionali in materia.

Tale attività di carattere normativo e regolamentare è stata peraltro attuata sulla scorta delle valutazioni di ordine squisitamente tecnico studiate e definite nell'ambito del Gruppo di Lavoro attrezzature, organo consultivo dell'Amministrazione, istituito con D.D. n. 3111/400 del 18 dicembre 2002.

Altra attività rilevante è quella relativa alla manutenzione degli immobili in cui vengono espletati i compiti propri della Motorizzazione, che si è esplicitata essenzialmente nella manutenzione straordinaria degli impianti esistenti, sia della sede Centrale che delle Sedi periferiche, atta a conservarne la funzionalità e negli interventi necessari per poterli rendere idonei ed adeguati alle vigenti norme, ed in particolare al D. Lgs. 81/2008 per la tutela e sicurezza dei lavoratori.

Si è inoltre operato in materia di controllo su strada dei veicoli commerciali, ai sensi della Direttiva 2000/30/CE, relativamente ai veicoli che, sottoposti a controllo presso Stati esteri della Comunità, presentavano elementi di difettosità tali da doverli sottoporre a nuova visita di revisione nell'ambito delle Stazioni di controllo site sul territorio nazionale.

Nell'ambito del conseguimento degli obiettivi continuativi, si è poi provveduto alla gestione degli stampati sia comuni che a rigoroso rendiconto, quali patenti, carte di circolazione, etc., realizzati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ed inviati a tutte le sedi periferiche dell'Amministrazione, nonché all'assegnazione e storno targhe veicoli e alla gestione dei rimborsi delle somme erroneamente versate dagli utenti per pratiche di motorizzazione relative al c/c entrate

121012.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono il 67,2 per cento delle autorizzazioni di cassa.

In particolare, notevoli difficoltà di spesa, nell'ambito di tale programma, si sono registrate in ordine alle risorse destinate al finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale per le motivazioni sopra specificate.

- *Obiettivo strategico "Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle modalità di trasporto ferroviario"*

L'obiettivo in argomento risulta correlato al programma "Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario", al quale, come già detto, risulta altresì connesso l'obiettivo "Sostegno al trasporto combinato e al trasporto di merci pericolose per ferrovia", di cui si è riferito in precedenza.

In relazione all'obiettivo di cui trattasi, l'Amministrazione ha innanzitutto assicurato l'attuazione della direttiva 2004/49/CE e del decreto legislativo di recepimento n.162/2007, definendo l'assetto organizzativo dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dell'Organismo investigativo per gli incidenti.

Detta Agenzia riveste il ruolo di autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario. In tale ruolo è soggetta all'indirizzo e vigilanza del Ministero.

In conformità alle previsioni del menzionato decreto legislativo, nel corso del 2008, l'Amministrazione ha provveduto al completamento degli atti di competenza per l'adozione dei regolamenti relativi allo statuto, all'assetto organizzativo e all'amministrazione e contabilità della medesima Agenzia approvati dal Consiglio dei Ministri il 18 dicembre 2008.

Contestualmente, nell'ambito del regolamento di riorganizzazione delle strutture ministeriali, a seguito dell'accorpamento, si è provveduto:

- alla rimodulazione dei compiti della Direzione Generale per il trasporto ferroviario, in relazione al trasferimento all'Agenzia delle funzioni in materia di approvazione delle norme tecniche e degli standard di sicurezza e dell'assunzione da parte del Ministero dei compiti di indirizzo e vigilanza sulla stessa;
- all'istituzione della nuova Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie prevista in attuazione dell'art. 18 e seguenti del decreto legislativo n.162/2007.

Peraltra, con atto di indirizzo del 30 giugno 2008, il Ministro ha indicato all'Agenzia le attività fondamentali da realizzare nella fase di avvio: organizzare le strutture garantendo la prevista terzietà, mantenere i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario, monitorare le attività in corso favorendo l'impiego di nuove tecnologie per il controllo della marcia dei treni, riordinare il quadro normativo sulla sicurezza ferroviaria.

Per quanto concerne, poi, il predetto Organismo investigativo, istituito con il decreto legislativo n. 162/2007, nelle more della concreta attivazione delle strutture della nuova Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, i compiti sono svolti dalla Direzione generale per il trasporto ferroviario con tre uffici di livello dirigenziale non generale.

Nel corso del 2008, l'Organismo, oltre all'attività istituzionale, ha assunto una serie di iniziative per la razionalizzazione delle attività investigative connesse agli incidenti/inconvenienti ferroviari, tra le quali si segnala, in particolare, l'attivazione del collegamento con la banca dati sicurezza del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI per verificare le attività poste in essere in relazione ai medesimi incidenti/inconvenienti e per acquisire i dati e gli elementi necessari per le

indagini e gli approfondimenti di competenza.

Sempre nel corso del 2008, l'Amministrazione ha altresì assicurato la partecipazione alla formazione della decisione di norme comunitarie (direttive e regolamenti) in materia di sicurezza del trasporto ferroviario, con particolare riferimento al delicato settore del trasporto di merci pericolose per ferrovie e all'emanazione della direttiva 2008/68/CE.

Complessivamente, i pagamenti relativi al programma costituiscono, come già precisato, l'81,9 per cento per cento delle autorizzazioni di cassa.

Particolare problematicità presentano in ordine al programma in parola, cui risultano collegati gli obiettivi suindicati, i cospicui tagli, rispetto agli stanziamenti previsti dalle specifiche disposizioni di legge, operati in sede di manovra finanziaria 2008-2011.

Risultano notevoli riduzioni dei fondi sui capitoli:

- 7150 destinati all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, delle ferrovie in gestione commissariale governativa e delle ferrovie di proprietà del Ministero (sono stati annullati gli stanziamenti previsti dalla legge 24.12.2007, n. 244, art. 1, comma 248, per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 15 milioni di euro per l'anno 2010, peraltro già assegnati alle aziende beneficiarie con decreto n. 25/T del 25.1. 2008);
- 7301/4 (da 15 milioni di euro a 6,3 per il 2009) per la prosecuzione delle misure di cui all'art. 38, comma 6 (contributi all'acquisizione di beni di investimento) e 7 (contributi per progetti di sviluppo del trasporto combinato) della legge n. 166/2002, nonché per il finanziamento del progetto italo-francese "Autostrada Ferroviaria Alpina sulla direttrice Orbassano-Aiton";
- 7310 (azzeramento di 7,7 milioni di euro per il 2009) per finanziamenti destinati a Trenitalia SpA per interventi di rimotorizzazioni delle automotrici con motori diesel utilizzate per il trasporto regionale su linee non elettrificate, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e di conseguire un rilevante risparmio energetico;
- 7142 (azzeramento di 3 milioni di euro per il 2009) per il finanziamento di un parco ferroviario per il trasporto di disabili assistiti dalle associazioni di volontariato;
- 7307 (azzeramento 56 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010) per il Fondo destinato all'ammodernamento dei collegamenti ferroviari tra Pescara e Roma.

Dette riduzioni non solo comportano minori interventi a favore della sicurezza del trasporto ferroviario ma rischiano di compromettere l'efficacia anche di prendenti interventi già attivati..

5. Nuove metodologie per la misurazione dei risultati dell'azione amministrativa proposte dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato

Detto Comitato nelle linee guida indicate in premessa ha evidenziato l'esigenza di pervenire all'adozione di nuove metodologie di misurazione dei risultati dell'azione amministrativa, utilizzando indicatori significativi in ordine alla realizzazione “fisica” e all'impatto sociale dell'azione pubblica e superando l'ottica tradizionale di misurazione in termini descrittivi delle attività svolte

A tale scopo, si è sperimentata una modalità di misurazione delle azioni dell'Amministrazione correlate alla sicurezza dei trasporti in alcuni settori di competenza, che si allega a titolo esemplificativo per i futuri approfondimenti nella direzione indicata da detto Comitato (tav. 6 con relativo commento).

Tav.1

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE			
MISSIONE		PROGRAMMA	ATTIVITA'
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	1	Edilizia statale
		2	Intermodalità infrastrutturale
		3	Opere strategiche
		4	Sistemi ferroviari locali
		5	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici
		6	Sistemi portuali ed aeroportuali
		7	Sistemi stradali e autostradali
		9	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture
19	Casa e assetto urbanistico	2	Politiche abitative
		3	Politiche urbane e territoriali
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico
		3	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Tav. 2

		Organico Min. infrastrutture e trasporti (DPR 211/2008)	Organico ex Min. infrastrutture (DPR 254/2007)	Addetti ex Min. infrastrutture 2008
Dirigenti	Dir 1	47	30	22
	Dir 2	279	175	116
	totale	326	205	138
Area 3	F7	5	0	0
	F6	5	0	0
	F5 - C3S	444		171
	F4 - C3	451	479	141
	F3 - C2	1816	820	542
	F2 - C1S	431		259
	F1 - C1	742	557	33
	totale	3894	1856	1146
Area 2	F6	5	0	0
	F5	5	0	0
	F4 - B3S	1296		494
	F3 - B3	1946	1001	337
	F2 - B2	1310	753	648
	F1 - B1	1070	396	216
Area 1	totale	5632	2150	1695
	F3	0	0	0
	F2 - A1S	611	133	124
	F1 - A1	17		8
totale		628	133	132
TOTALE		10480	4344	3111

Tav. 3

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Qualifiche professionali		Numero addetti								Retribuzione media (euro)	
		Partime		T. pieno		T. determ.		Totale			
Dirigenti		2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007 (*)	2008 (*)
	Dir 1			27	20	2	2	29	22	145.583	
	Dir 2			111	115	1	1	112	116	72.191	
totale		138	135	3	3	141	138				
Area 3	F7										
	F6										
	F5 - C3S	11	12	165	159			176	171		
	F4 - C3	6	10	131	131			137	141		
	F3 - C2	25	28	521	514			546	542		
	F2 - C1S	15	15	265	244			280	259		
	F1 - C1	3	3	31	30			34	33		
totale		60	68	1113	1078	0	0	1173	1146		
Area 2	F6										
	F5										
	F4 - B3S	28	28	476	466			504	494		
	F3 - B3	23	21	312	316			335	337		
	F2 - B2	53	62	625	586			678	648		
Area 1	F1 - B1	11	12	196	204			207	216		
	totale		115	123	1609	1572	0	0	1724	1695	
	F3										
	F2 - A1S	2	2	126	122			128	124		
totale		3	4	133	128	0	0	136	132	25.661	(**)
TOTALE		178	195	2993	2913	3	3	3174	3111	28.576	

(*) fonte conto annuale 2007; i dati 2008 non sono ancora disponibili.

(**) totale retribuzione media personale non dirigente.

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tav. 4

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
1 - Apertura dei mercati difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.9 Sicurezza vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	<p>Regolamentazione nel settore delle opere pubbliche ai fini della garanzia di una maggiore concorrenza e tutela dei consumatori</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.1 Edilizia Statale	<p>Potenziamento della sicurezza nelle infrastrutture scolastiche</p> <p>Sviluppo delle attività volte a favorire la realizzazione di opere pubbliche</p> <p>Realizzazione di interventi di edilizia demaniale</p> <p>Potenziare lo sviluppo delle attività di servizio nei confronti di enti pubblici operanti nel territorio di competenza</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p> <p>Migliorare l'efficienza della struttura organizzativa in attuazione del D.P.R. di riorganizzazione</p>
		14.3 Opere Strategiche	<p>Impulso nella realizzazione delle opere strategiche di interesse nazionale di cui alla legge 443/2001</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
		14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	<p>Interventi per la sicurezza delle dighe</p> <p>Piano ispettivo per la verifica della stabilità e durata delle dighe</p> <p>Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idrauliche, acquedottistiche ed elettriche</p> <p>Interventi per Venezia</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tav. 4

Camera dei Deputati

— 61 —

Senato della Repubblica

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Tav. 4

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
	19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	<p>Processo di programmazione delle infrastrutture per la mobilità</p> <p>Programmazione/attuazione degli interventi nell'ambito dei piani e programmi di sviluppo del territorio</p> <p>Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali</p> <p>Interoperabilità del sistema ferroviario con la rete europea</p> <p>Sviluppo delle aree metropolitane</p> <p>Aggiornamento del quadro di interventi e delle esigenze relative alle residue competenze in materia di terremoti</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture ferroviarie</p> <p>Programmazione, finanziamento e monitoraggio degli interventi per le infrastrutture aeroportuali</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
3 - Programmazione ed innovazione nel sistema dei trasporti	19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	<p>Impulso alla realizzazione dei progetti prioritari della rete transeuropea TEN -T n. 1 "Berlino - Palermo", n. 6 "Lione - Torino - Trieste- Divaca - Lubiana - Budapest -Confine ucraino", n. 24 "Genova - Rotterdam", e dell'asse transnazionale "Corridoio VIII"</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	14. Infrastrutture pubbliche e logistica	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	<p>Studio e analisi dei risultati del monitoraggio sulla funzionalità del sistema nazionale dei grandi invasi, sia ai fini dell'ottimizzazione della migliore utilizzazione della risorsa idrica che della difesa del territorio</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2008 CORRELATI A PRIORITA' POLITICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI
	19. Casa e assetto urbanistico	19.3 Politiche urbane e territoriali	<p>Utilizzazione delle risorse comunitarie nell'ambito del quadro comunitario di sostegno</p> <p>Attuazione del nuovo Quadro Strategico Nazionale 2007-2013</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
5 - Accesso alla casa	19. Casa e assetto urbanistico	19.2 Politiche abitative	<p>Attuazione delle politiche abitative e miglioramento della qualità della vita nella città</p> <p>Incrementare l'offerta abitativa</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>
6 - Qualità della Pubblica Amministrazione	32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	<p>Riorganizzazione dell'amministrazione in relazione al mutato quadro delle competenze e della struttura</p> <p>Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche</p>

Tav. 5

ex MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

(in migliaia euro)

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni (a)		Spese di Cassa		R. umane n. add.		Grado informatizzazione (I)		
			2007	2008	2009	2010	2007	2008	2007	2008	2007	2008	A	B	C
14. Infrastrutture pubbliche e logistica (b)	14.1 Edilizia Statale	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	354.036	395.191	502.216	474.764	393.986	389.238	465.547	381.584	(m)	2.222		X	
	14.2 Intermodalità infrastrutturale	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	-	-	-	-	-	-	-	-					
	14.3 Opere Strategiche	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	1.810.590	1.203.325	1.339.507	1.491.178	1.579.541	1.223.194	1.529.676	696.258				X	
	14.4 Sistemi ferroviari locali		835.927	72.796	21.376	10.500	725.174	57.431	878.590	20.524			X		
	14.5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità 4 - Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro strategico nazionale 2007-2013	266.386	201.306	32.349	33.502	231.894	219.300	256.001	195.389		39		X	
	14.6 Sistemi portuali ed aeroportuali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	367.023	375.803	297.589	291.875	328.193	407.377	350.429	234.782			X		
	14.7 Sistemi stradali e autostradali	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità	551.836	343.234	256.669	251.441	537.008	421.656	383.058	272.120		46	X		
	14.9 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione delle infrastrutture	2 - Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità 1 - Apertura dei mercati, difesa del cittadino, consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione	19.191	19.197	8.407	8.448	20.212	16.953	19.662	20.228		137	X		
Totale			4.204.989	2.610.852	2.458.113	2.561.708	3.816.008	2.735.149	3.882.963	1.820.885	2.357	2.444			